

**ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE
CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO**

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 10 POSTI DI DIRIGENTE DI II FASCIA A TEMPO INDETERMINATO, NEL RUOLO DEI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI DELL'INAIL, DI CUI AL CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO DELL'AREA FUNZIONI CENTRALI.

**ART. 1
Posti a concorso**

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti nel ruolo dei dirigenti amministrativi di II fascia dell'INAIL, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni centrali, da assumere con contratto di lavoro a tempo pieno e indeterminato presso le Direzioni territoriali e provinciali dell'Istituto.

**ART. 2
Requisiti di ammissione**

1. Alla procedura concorsuale di cui al presente bando possono partecipare coloro che sono in possesso dei requisiti sottoindicati:

- a) cittadinanza italiana ovvero cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare i familiari dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero i cittadini di Paesi Terzi, che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- b) godimento dell'elettorato politico attivo e dei diritti civili e politici. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza;
- c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- d) età non inferiore agli anni 18 e non superiore all'età di collocamento a riposo d'ufficio del dipendente pubblico, alla data di scadenza del bando;
- e) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi

della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;

f) non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

g) per i candidati di sesso maschile, nati entro il 31.12.1985, essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva ovvero posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva previsto dagli ordinamenti del paese di appartenenza per i cittadini non italiani;

h) per i soli cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

i)diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento (DL) in:

- Giurisprudenza;
- Scienze politiche;
- Economia e commercio;
- Ingegneria gestionale;
- Scienze dell'Amministrazione

o diplomi di laurea vecchio ordinamento ad essi equipollenti ai sensi di legge

ovvero

laurea specialistica (LS) o laurea magistrale (LM) equiparata ad uno dei diplomi di laurea sopra elencati, così come previsto dal D.M. 9/07/2009 ovvero per disposizione di legge.

Sono ammessi alla partecipazione alla procedura concorsuale anche coloro che abbiano conseguito uno dei titoli di studio di cui al presente comma all'estero.

In tal caso, qualora il candidato sia già in possesso del provvedimento con il quale il titolo di studio conseguito all'estero è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo italiano, gli estremi di tale provvedimento dovranno essere inseriti negli appositi spazi presenti nella domanda di partecipazione al concorso.

Diversamente, il candidato con un titolo di studio conseguito all'estero è ammesso con riserva alla partecipazione al concorso.

In tal caso, Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, i quali hanno l'onere, a

pena di decadenza, di presentare la relativa istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale al Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito (MIM).

La modulistica e la documentazione necessaria per la richiesta di equivalenza sono reperibili sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica all'indirizzo internet www.funzionepubblica.gov.it.

La dichiarazione di equivalenza va acquisita anche nel caso in cui il provvedimento sia già stato ottenuto per la partecipazione ad altri concorsi.

j) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, munito di laurea specialistica o magistrale oppure del diploma di laurea conseguito secondo gli ordinamenti didattici previgenti al D.M. 3.11.1999, n. 509, che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio o, se in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione conseguito presso le scuole di specializzazione individuate con D.P.C.M. 27.4.2018, n. 80, almeno tre anni di servizio, svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea o del dottorato di ricerca. Per i dipendenti delle amministrazioni statali reclutati a seguito di corso-concorso indetto dalla SNA, il periodo è ridotto a quattro anni.

ovvero

essere in possesso della qualifica di dirigente presso enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001, muniti del diploma di laurea e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali;

ovvero

aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni purché muniti di diploma di laurea;

ovvero

aver maturato, fornito di idoneo titolo universitario, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea.

2. I requisiti per ottenere l'ammissione al concorso, nonché quelli che costituiscono titolo di preferenza nella formazione della graduatoria definitiva di cui al successivo art. 12 del bando, debbono essere posseduti sia alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione sia all'atto della costituzione del rapporto di lavoro.

3. I candidati che non incorrono in uno dei motivi di esclusione di cui all'art. 5, comma 1, del presente bando, sono ammessi a partecipare al concorso con riserva di successivo accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione al concorso stesso.

4. L'Amministrazione potrà disporre in qualsiasi momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

ART. 3

Pubblicazione della procedura concorsuale e presentazione della domanda. Termini e modalità.

1. La presente procedura concorsuale è pubblicata sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it> e sul sito istituzionale dell'Inail www.inail.it, sezione Amministrazione trasparente - Bandi di concorso.

2. Ai fini della partecipazione, il candidato dovrà inviare la domanda di partecipazione esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNS/eIDAS mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, disponibile all'indirizzo internet www.inpa.gov.it, previa registrazione sullo stesso portale.

Per la partecipazione alla predetta procedura, il candidato dovrà essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale.

3. La registrazione, la compilazione e l'invio on line della domanda devono essere completati entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dalla pubblicazione della presente procedura concorsuale sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.

4. La data di presentazione on line delle domande di partecipazione alla procedura concorsuale è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine del processo di invio, dal Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, che, allo scadere del suddetto termine ultimo, improrogabilmente non permette più l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio della domanda di partecipazione.

Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d'effetto.

5.In caso di accertato malfunzionamento, parziale o totale del Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo portale, tale da impedire ai candidati l'utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.

6.All'atto della registrazione al Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, il candidato compila il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.

7.Si rende noto che, fermo restando quanto previsto in materia di responsabilità civile e penale dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m., qualora dal controllo di cui al D.P.R. stesso emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

8.Tutte le dichiarazioni sostitutive, rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m. per la partecipazione alla procedura concorsuale, devono, in ogni caso, contenere tutti gli elementi, le informazioni e quant'altro necessario al fine di renderne possibile la verifica da parte dell'Amministrazione.

9.Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00) sulla base delle indicazioni riportate sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al precedente comma 3. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.

10.Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate al procedimento di iscrizione on line, i candidati devono utilizzare esclusivamente, previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica. Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

11.Ogni comunicazione ai candidati concernente la procedura concorsuale, compreso il calendario delle prove, è effettuata attraverso il Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e il sito www.inail.it.

ART. 4
Domanda di partecipazione

1. Nell'apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell'effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m., i candidati devono dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:

- a) il cognome, il nome, il codice fiscale;
- b) il luogo e la data di nascita;
- c) di essere cittadino italiano o di altro Stato membro dell'Unione europea, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di Paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- d) il godimento dei diritti civili e politici:
 - se cittadino italiano, il candidato dovrà indicare il comune nelle cui liste elettorali risulta iscritto oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
 - se cittadino straniero, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza (ad eccezione dei candidati titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- e) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale loro intestato presso il quale intendono ricevere le comunicazioni relative alla procedura, unitamente a un recapito telefonico;
- f) il possesso dell'idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
- g) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile;
- h) di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono un impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione. Coloro che hanno in corso procedimenti penali, procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione o precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002,

n. 313, ne danno notizia al momento della candidatura, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;

- i) il possesso del titolo di studio previsto dall'art. 2, comma 1, lett. i), del presente bando, specificando la tipologia e indicando presso quale Università o Istituto è stato conseguito, la data di conseguimento e gli estremi dell'eventuale provvedimento di equiparazione. Coloro che abbiano conseguito detto titolo all'estero devono espressamente dichiarare nella domanda di partecipazione gli estremi del provvedimento con il quale lo stesso è stato riconosciuto equipollente al corrispondente titolo;
- j) essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare l'amministrazione / ente di servizio, area funzionale / categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale / categoria);

ovvero

essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni, in possesso del dottorato di ricerca o del diploma di specializzazione, che abbia compiuto almeno tre anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del dottorato di ricerca o del diploma di laurea (indicare l'amministrazione/ente di servizio, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale / categoria, nonché la scuola/ente, il luogo e la data di conseguimento del dottorato di ricerca o diploma di specializzazione);

ovvero

essere dipendente di ruolo delle pubbliche amministrazioni reclutato a seguito di corso-concorso, che abbia compiuto almeno quattro anni di servizio svolti in posizioni funzionali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare l'amministrazione/ente di servizio, area funzionale/categoria di appartenenza e l'anzianità maturata in detta area funzionale/categoria e gli estremi del corso-concorso di reclutamento);

ovvero

essere in possesso della qualifica di dirigente presso enti e strutture pubbliche non comprese nel campo di applicazione dell'articolo 1, comma 2, del D.lgs. n. 165/2001 e s.m.i., muniti del diploma di laurea, e aver svolto per almeno due anni le funzioni dirigenziali (indicare l'ente o la struttura pubblica di servizio e la decorrenza dell'incarico);

ovvero

aver ricoperto incarichi dirigenziali o equiparati in amministrazioni pubbliche per un periodo non inferiore a cinque anni, purché muniti di diploma di laurea (indicare le amministrazioni pubbliche presso le quali ha ricoperto detti incarichi e la decorrenza degli stessi);

ovvero

aver maturato, con servizio continuativo per almeno quattro anni presso enti o organismi internazionali, esperienze lavorative in posizioni funzionali apicali per l'accesso alle quali è richiesto il possesso del diploma di laurea (indicare gli enti / organismi internazionali ove ha maturato con servizio continuativo, dette esperienze lavorative e la decorrenza delle stesse);

- k) l'eventuale possesso dei titoli di cui all'art. 11 del bando di concorso, indicando ogni informazione necessaria ai fini della valutazione del titolo stesso;
- l) l'eventuale possesso di titoli di preferenza previsti dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i. Tali titoli, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, qualora non espressamente dichiarati, non saranno presi in considerazione in sede di formazione della graduatoria definitiva;
- m) di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando, ivi incluso l'articolo 17 "Trattamento dei dati personali";
- n) per i soli cittadini stranieri: di avere adeguata conoscenza della lingua italiana da valutarsi in sede di colloquio.

2.I candidati dovranno inoltre dichiarare esplicitamente di possedere tutti i requisiti di cui all'art. 2 del presente bando. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso non saranno presi in considerazione.

3.I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri

– Dipartimento della Funzione Pubblica in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

4. Eventuali gravi limitazioni fisiche sopravvenute successivamente alla data di scadenza di cui al precedente art. 3, comma 3, del bando che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: dcrisorseumane@postacert.inail.it.

5. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso, e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

6. Il candidato, ove riconosciuto persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80%, non è tenuto a sostenere l'eventuale prova preselettiva ed è ammesso alle prove scritte ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992 e s.m., previo inserimento della dichiarazione del proprio stato di invalidità in apposito spazio disponibile sul format elettronico, nonché previa presentazione della documentazione comprovante la patologia da cui è affetto ed il grado di invalidità. Detta documentazione dovrà essere presentata con le stesse modalità e gli stessi termini di cui ai commi precedenti. È fatto comunque salvo il requisito dell'idoneità fisica di cui all'art. 2, comma 1, lettera c).

7. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso. Le

candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico. Tutta la documentazione medica di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale del Reclutamento “inPA” della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. L’adozione delle misure organizzative più idonee, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell’esame obiettivo di ogni specifico caso, e senza pregiudicare la conclusione tempestiva del concorso.

8. L’Istituto Nazionale per l’Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.

9. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nella presente procedura concorsuale.

10. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura concorsuale non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell’eventuale irregolarità della stessa.

ART. 5

Cause di esclusione

1. Costituiscono motivi di esclusione:

- a) la presentazione della domanda di partecipazione e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate all’art. 3;
- b) il mancato possesso dei requisiti necessari per l’ammissione al concorso, previsti dall’art. 2 del bando;

2. I candidati non esclusi sono comunque ammessi alla procedura concorsuale con riserva generica di accertamento del possesso dei requisiti dichiarati.

3. L’esclusione dal concorso di coloro che non siano in possesso dei requisiti prescritti può essere disposta dall’Istituto in qualsiasi momento con provvedimento motivato, del quale sarà data comunicazione all’interessato all’indirizzo PEC o al domicilio digitale indicato nella domanda di partecipazione.

ART. 6 **Commissione esaminatrice**

1. Con provvedimento del Presidente dell'Inail, su proposta del Direttore Generale, è nominata la Commissione esaminatrice ai sensi dell'art. 4, commi 2 e 3, del D.P.R. n. 272/2004 e s.m. ed è composta da 3 membri, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Direttore generale - per l'individuazione dei componenti della Commissione esaminatrice, nel rispetto dei principi della parità di genere, selezionati tra soggetti in possesso di requisiti di comprovata professionalità ed esperienza, tra cui anche specialisti in psicologia del lavoro e risorse umane - si avvale, con le modalità dell'art. 9 del D.P.R. n. 487/1994 e s.m.i., del Portale "inPA" del Dipartimento della Funzione pubblica di cui all'art. 35-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001. La Commissione esaminatrice è competente all'espletamento dell'eventuale prova preselettiva, delle prove scritte, della prova orale, della valutazione dei titoli e della formulazione della graduatoria di merito.

2. Il Presidente della commissione è scelto tra magistrati amministrativi, ordinari, contabili, avvocati dello Stato, dirigenti di prima fascia, professori di prima fascia di università pubbliche o private designati nel rispetto delle norme dei rispettivi ordinamenti di settore.

3. I componenti sono scelti tra dirigenti di prima fascia delle amministrazioni pubbliche, professori di prima fascia di università pubbliche o private, nonché tra esperti di comprovata qualificazione nelle materie oggetto del concorso.

4. Le funzioni di segretario sono svolte da personale appartenente all'area dei funzionari.

5. La Commissione esaminatrice può essere integrata da uno o più componenti esperti nelle lingue straniere oggetto del concorso e da uno o più componenti esperti di informatica.

6. La Commissione esaminatrice potrà, altresì, essere integrata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 9, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994 e s.m., da personale esperto nella selezione delle risorse umane e nella psicologia del lavoro, al fine di valutare le motivazioni, nonché le competenze comportamentali e attitudinali dei candidati rispetto al ruolo da ricoprire.

7. Nella composizione della Commissione esaminatrice si applica il principio della parità di genere, secondo quanto previsto dall'articolo 57, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Le funzioni di segretario saranno svolte da un funzionario dell'Istituto.

8. Non possono essere chiamati a fare parte delle commissioni soggetti componenti dell'organo di direzione politica dell'amministrazione che indice il concorso o che ricoprano cariche politiche o che siano rappresentanti sindacali o designati dalle confederazioni od organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali.

9. Il provvedimento di nomina della Commissione esaminatrice indica un supplente per ciascun componente secondo le modalità di nomina indicate nel presente articolo.

ART. 7

Prova preselettiva

1. Qualora il numero delle domande di partecipazione pervenute sia superiore a 15 volte il numero dei posti messi a concorso, l'Istituto si riserva la facoltà di effettuare una prova preselettiva che consisterà nella somministrazione di un test di n. 60 quesiti a risposta multipla da risolvere in 60 minuti e si articolerà come segue:

- n. 15 quesiti volti a verificare le conoscenze e le competenze dei candidati afferenti alle seguenti materie: diritto costituzionale, diritto amministrativo, diritto del lavoro e legislazione sociale e economia politica;
- n. 30 quesiti volti a verificare le conoscenze afferenti all'ordinamento, alle leggi, ai regolamenti, alla normativa e alle funzioni dell'Inail;
- n. 5 quesiti di lingua inglese (livello atteso B2 QCER)

A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio: risposta esatta: +0,75 punti; mancata risposta: 0, risposta errata: - 0,25 punti.

- n. 10 quesiti situazionali relativi alle competenze trasversali necessarie per una corretta gestione manageriale e organizzata del lavoro. I quesiti descriveranno situazioni concrete di lavoro, rispetto alle quali si intende valutare la capacità di giudizio dei candidati, chiedendo loro di decidere, tra alternative predefinite di possibili corsi d'azione, quale ritengano più adeguata.

A ciascuna risposta è attribuito, in funzione del livello di efficacia, il seguente punteggio: risposta più efficace: +0,75 punti; risposta neutra: +0,375; risposta meno efficace: 0 punti.

Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorre alla formazione del punteggio finale di merito.

2. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti relativi alla prova preselettiva prima dello svolgimento della stessa.

3. Ai sensi dell'art. 20, comma 2 bis, della Legge n. 104/1992, i candidati portatori di handicap affetti da invalidità uguale o superiore all'80%, ed in possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del bando, non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva eventualmente effettuata.

4. I candidati regolarmente iscritti online, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova preselettiva, ove svolta, nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.

5. Data e luogo di svolgimento della prova preselettiva, ove svolta, sono resi disponibili sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito dell'amministrazione ww.inail.it almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. Tale avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Ulteriori prescrizioni specifiche in ordine alla prova saranno disposte dalla commissione esaminatrice e comunicate tramite pubblicazione sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito dell'amministrazione ww.inail.it contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione alla prova preselettiva.

7. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova preselettiva, ove svolta, nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, del presente bando.

8. I candidati ammessi a sostenere la prova preselettiva hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova da parte della commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito

9. Durante l'espletamento della prova i candidati:

- a) non potranno comunicare tra loro;
- b) non potranno consultare codici, raccolte normative, manuali, pubblicazioni, vocabolari, testi e appunti di qualsiasi natura;
- c) non potranno utilizzare strumentazione elettronica diversa da quella fornita dall'Amministrazione per lo svolgimento della prova ovvero come ausilio per l'effettuazione della prova a coloro che ne avessero diritto;

d) non potranno utilizzare telefoni cellulari, smartphone, tablet, calcolatrici o altre apparecchiature, le quali dovranno risultare spente.

10. L'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito dell'amministrazione www.inail.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

11. In caso di svolgimento della prova preselettiva, alle prove scritte sono ammessi a partecipare i candidati che avranno ottenuto il punteggio maggiore, in numero multiplo pari a 15 volte i posti messi a concorso, nonché i candidati classificatisi ex aequo all'ultimo posto utile per l'ammissione, nonché i candidati esentati dalla preselezione ai sensi dell'articolo 20, comma 2 bis, della legge 5 febbraio 1992, n.104.

12. Per l'espletamento e la gestione della prova preselettiva, l'Amministrazione potrà avvalersi di qualificati istituti pubblici e/o società private specializzate.

ART. 8

Prove d'esame

1. Le prove di esame del concorso, tese ad accertare il possesso di un'adeguata cultura giuridico-amministrativa ed economica, nonché delle capacità ed attitudini all'analisi, sintesi e risoluzioni di problematiche afferenti alle funzioni dirigenziali, si articolano in due prove scritte, a contenuto teorico e pratico, e in una prova orale.

2. Le prove scritte si svolgeranno in presenza, esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali.

3. La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione.

4. Le prove concorsuali non possono aver luogo nei giorni di festività religiose rese note, ai sensi della legge di approvazione delle intese di cui all'articolo 8, comma 3, della Costituzione, con decreto del Ministro dell'interno, nonché nei giorni festivi nazionali.

5. Data e luogo di svolgimento delle prove d'esame sono resi disponibili sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse. Tale avviso ha valore di notifica ad ogni effetto di legge.

6. L'assenza dalla sede di svolgimento delle prove d'esame nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione

dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 7, del presente bando.

7. La Commissione esaminatrice redigerà la graduatoria finale di merito sommando i punteggi conseguiti nelle prove scritte, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

8. I primi classificati nell'ambito della graduatoria finale di merito di cui all'articolo 14 (Graduatoria di merito-dichiarazione dei vincitori), in numero pari ai posti disponibili, saranno nominati vincitori e assunti a tempo indeterminato secondo quanto previsto dal successivo articolo 15 (Scelta della sede e assunzione in servizio).

9. Per l'espletamento e la gestione delle prove scritte, l'Amministrazione potrà avvalersi di qualificati istituti pubblici e/o società private specializzate.

ART. 9

Prove scritte

1. La prima prova scritta, di carattere teorico, consiste nella redazione di un elaborato su una o più delle seguenti materie:

- diritto amministrativo;
- diritto civile, con particolare riferimento alle obbligazioni e ai contratti;
- contabilità dello Stato e degli enti pubblici;
- diritto del lavoro, con particolare riferimento al pubblico impiego;
- legislazione sociale, con particolare riferimento all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e alle tematiche della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- economia delle amministrazioni pubbliche e management pubblico;
- nozioni di diritto penale, con particolare riferimento ai reati contro la pubblica amministrazione;
- organizzazione e funzionamento dell'INAIL, con particolare riferimento alle funzioni delle strutture territoriali.

2. La seconda prova scritta, di carattere pratico, è diretta ad accertare l'attitudine dei candidati ad individuare la soluzione più idonea, sotto il profilo della legittimità, della convenienza e dell'efficienza e dell'economicità organizzativa, di questioni di stretto contenuto specialistico, connesse con l'attività istituzionale dell'Ente, sulla base di un breve dossier distribuito ai candidati.

Il dossier conterrà documenti in lingua italiana e la traccia prevederà anche una specifica domanda cui deve essere fornita risposta.

3. La durata di ogni prova scritta è stabilita dalla Commissione esaminatrice. Per celerità, speditezza ed economicità nell'espletamento della procedura concorsuale, si potrà procedere all'effettuazione delle n. 2 prove scritte d'esame nella medesima giornata di convocazione.

4. Durante l'espletamento della prova i candidati:

- a) non potranno comunicare tra loro;
- b) potranno consultare fonti esclusivamente normative, primarie e secondarie, purché non commentate o annotate con dottrina e giurisprudenza, né contenenti alcun tipo di appunto manoscritto. Non sono ammessi manuali, supporti cartacei, appunti, pubblicazioni e stampe di qualsiasi tipologia e genere;
- c) non potranno utilizzare strumentazione elettronica diversa da quella fornita dall'Amministrazione per lo svolgimento della prova ovvero come ausilio per l'effettuazione della prova a coloro che ne avessero diritto;
- d) non potranno utilizzare telefoni cellulari, smartphone, tablet, calcolatrici o altre apparecchiature, le quali dovranno risultare spente.

5. Il candidato che contravviene alle predette disposizioni è escluso dal concorso.

6. Sono ammessi a sostenere la prova orale i candidati che avranno riportato in ciascuna prova scritta un punteggio non inferiore a 70/100 (settanta/centesimi) ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. n. 272/2004.

7. L'esito delle prove scritte è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito dell'amministrazione www.inail.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 10 **Prova orale**

1. La prova orale sarà articolata in due parti: un colloquio tecnico ed un colloquio attitudinale.

2. Il colloquio tecnico, tendente ad accertare la preparazione e la professionalità del candidato, nonché il possesso delle competenze per l'espletamento delle funzioni dirigenziali, consiste in un colloquio interdisciplinare sulle materie oggetto della prima prova scritta.

3. Il colloquio attitudinale è volto a valutare le competenze comportamentali in ambito manageriale con riferimento alle competenze proprie del profilo ricercato, interessando le seguenti aree:

- capacità relativa all'organizzazione e valorizzazione delle risorse umane anche in un'ottica di politiche di genere e di non discriminazione;
- gestione del cambiamento e innovazione;
- orientamento all'etica pubblica, ai risultati e alla qualità delle prestazioni;

- problem solving e capacità decisionali;
- gestione delle dinamiche nei gruppi di lavoro e coordinamento;
- comunicazione e coordinamento interfunzionale.

4.Nell'ambito della prova orale sono accertate, altresì:

- la conoscenza della lingua inglese, attraverso la lettura, la traduzione di testi e la conversazione che valuti le competenze linguistiche di livello almeno B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue;
- la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse, nonché la conoscenza delle problematiche e delle potenzialità connesse all'uso degli strumenti informatici in relazione ai processi comunicativi in rete, all'organizzazione e gestione delle risorse e al miglioramento dell'efficienza degli uffici e dei servizi.

5.Detta prova orale si intende superata se i candidati avranno ottenuto la votazione di almeno 70/100 (settanta/centesimi).

6.Al termine di ogni seduta della prova orale, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione del voto da ciascuno di essi riportato, il quale verrà affisso nella sede concorsuale. Gli esiti delle prove orali saranno resi noti mediante avviso sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale www.inail.it. Tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge.

ART. 11 **Valutazione dei titoli**

1. Sono valutabili i titoli conseguiti nelle branche attinenti alle tematiche delle prove di esame. La valutazione è effettuata dopo lo svolgimento della prova orale, previa determinazione dei criteri da parte della Commissione esaminatrice.

2. Ai titoli, articolati in titoli di studio universitari, abilitazioni professionali, titoli di carriera e di servizio, la Commissione esaminatrice, ai sensi del D.P.C.M. del 16 aprile 2018, n. 78, attribuisce un valore massimo complessivo di **100 punti** sulla base dei seguenti criteri:

1) Titoli di studio universitari

1.I titoli di studio universitari sono valutati fino a un massimo di **41 punti**, con i seguenti punteggi per ciascun titolo:

a) voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: **punti 1** per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori **punti 2** in caso di votazione di 110 con lode;

- b) Diploma di laurea (DL) o laurea di primo livello (L): fino a **2 punti**;
- c) Laurea specialistica (LS): fino a **2 punti**;
- d) Laurea magistrale (LM): fino a **2 punti**;
- e) Master universitari di primo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: **1,5 punti** per ciascuno, fino a **3 punti**;
- f) Master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso, in relazione ai crediti formativi riconosciuti: **2,5 punti** per ciascuno, fino a **5 punti**;
- g) Diploma di specializzazione (DS): **fin a 8 punti**; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013: fino a **4 punti**;
- h) Dottorato di ricerca (DR): **fin a 12 punti**; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso, ai fini del conteggio del periodo di servizio utile, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.P.R. n. 70 del 2013: fino a **6 punti**.

2.I titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.

3.I criteri di valutazione relativi ai titoli di cui al presente punto 1) sono la durata dei corsi, la votazione finale conseguita, il livello di attinenza con le materie delle prove d'esame.

B) Abilitazioni professionali

1.Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo di **10 punti**, sono valutabili solo se attinenti alle materie di esame, in ragione di non più di un titolo per ciascuna delle seguenti lettere, con il seguente punteggio per ciascun titolo:

- a) abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari richiesti per l'ammissione al concorso: **8 punti**;

b) abilitazione professionale conseguita previo superamento di un esame di Stato, per sostenere il quale è stato richiesto uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1) del presente articolo, diverso da quelli necessari per l'ammissione al concorso, purché attinente alle materie delle prove d'esame: **1 punto** per ciascuna abilitazione, fino a **2 punti**, in relazione all'attinenza alle materie d'esame;

2. Le abilitazioni professionali di cui alle lettere a) e b) sono valutate esclusivamente se conseguite a seguito di effettivo superamento di un esame di abilitazione di Stato.

C) I titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito il punteggio complessivo di **49 punti**, sono:

a) rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1) del presente articolo, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di **1,5 punti** per anno, fino a **30 punti**; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato sono valutati con un punteggio fino a **3 punti** per anno; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa;

b) incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste dal presente bando per il profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di **10 punti**, secondo quanto di seguito specificato: per ogni incarico **2,5 punti** per ogni trimestre successivo al primo;

c) lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, è attribuito un punteggio massimo ulteriore fino a **punti 9**, secondo i criteri stabiliti dal bando di concorso, il quale deve stabilire un punteggio massimo per ogni singola tipologia di lavoro originale;

1. I titoli di cui al presente articolo sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m.

2. I servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero

amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m. sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.

3. Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto, si applicano i seguenti principi:

- a) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- b) in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al candidato;
- c) qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

4. I servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studi universitari indicati al punto 1) del presente articolo; i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165/2001 e s.m., sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

5. Ai fini del punteggio per i titoli di cui alla lettera sub-a) del paragrafo C) del presente articolo, è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. 70/2013 come requisito di ammissione al concorso.

ART. 12 **Titoli di preferenza**

1. I titoli di preferenza, a parità di titoli e di merito, sono previsti dall'art. 5, comma 4, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82.

2. I candidati che abbiano superato la prova orale e che intendano far valere i titoli di preferenza, indicati in domanda, devono inviare all'indirizzo PEC dcrisorseumane@postacert.inail.it, entro il termine perentorio indicato con specifico avviso pubblicato sul Portale inPA, le dichiarazioni sostitutive di certificazione o dell'atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, attestanti il possesso dei predetti titoli alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

3. I titoli di preferenza devono essere posseduti al termine di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla procedura concorsuale ed essere espressamente dichiarati nella stessa domanda.

4. Non sono presi in considerazione i titoli conseguiti in data successiva a quella di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso.

ART. 13 Equilibrio di genere

1. Ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dall'art. 1, comma 1, lett. f) del D.P.R. n. 82/2023, tenuto conto che alla data del 31 dicembre 2024 il differenziale tra i generi del personale inquadrato nella qualifica di dirigente è pari al 14% (57% uomini e 43% donne), non si applica il titolo di preferenza di cui all'articolo 5, comma 4, lettera o), in favore del genere meno rappresentato.

ART. 14 Graduatoria di merito e dichiarazione dei vincitori

1. Nei quindici giorni successivi alla conclusione della valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice stila la graduatoria di merito del concorso in oggetto, sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nelle prove scritte, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

2. La graduatoria definitiva di merito viene formata dalla Commissione esaminatrice tenendo conto dei titoli di preferenza dichiarati dai candidati e approvata dal Direttore centrale delle risorse umane.

3. La graduatoria definitiva di merito e la dichiarazione dei vincitori vengono pubblicate sul Portale del Reclutamento del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale www.inail.it. La suddetta pubblicazione ha valore di notifica a tutti gli effetti; dalla data di tale pubblicazione decorrono i termini per l'impugnativa.

4. La graduatoria definitiva di merito, ai sensi dell'art. 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, rimane vigente per un termine di due anni dalla data di approvazione.

5. Sono considerati idonei i candidati collocati nella suddetta graduatoria definitiva di merito dopo l'ultimo candidato vincitore.

ART. 15

Scelta della sede e assunzione in servizio

1. Ai candidati vincitori viene data comunicazione dell'esito del concorso e dell'elenco delle sedi di lavoro disponibili presso le strutture dell'Istituto oggetto del bando, mediante avviso pubblicato sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale www.inail.it.

2. I candidati vincitori possono scegliere la sede di destinazione secondo l'ordine della graduatoria finale di merito, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui all'articolo 2 e ferma restando la scelta prioritaria tra le sedi disponibili, ai sensi dell'articolo 21, comma 1, della legge 5 febbraio 1992, n. 104.

3. I candidati vincitori devono, a pena di decadenza, manifestare la scelta della sede di destinazione esclusivamente attraverso le modalità indicate con avviso Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale www.inail.it.

4. L'assunzione dei candidati vincitori avviene compatibilmente ai limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni.

5. I candidati vincitori del concorso verranno assunti in servizio a tempo pieno e indeterminato in qualità di dirigente amministrativo di II fascia.

6. Al conferimento dell'incarico seguirà la sottoscrizione di un contratto individuale di lavoro in cui verrà definito il corrispondente trattamento economico ai sensi della normativa vigente. Non si procederà all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.

7. Dalla data di conferimento dell'incarico decorreranno tutti gli effetti giuridici ed economici connessi all'instaurazione del rapporto di lavoro.

8. I candidati vincitori e gli idonei in caso di scorrimento della graduatoria vengono invitati dall'amministrazione ad assumere servizio in via provvisoria, sotto riserva di accertamento del possesso dei titoli e dei requisiti prescritti per l'assunzione.

9. Per i cittadini di Stati terzi, è obbligatoria la presentazione, prima dell'assunzione, dei documenti comprovanti tutte le dichiarazioni presentate, con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ferma restando la tutela accordata ai rifugiati e ai titolari di protezione sussidiaria.

10. L'amministrazione comunica alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica il numero dei candidati vincitori e idonei eventualmente assunti nell'arco di validità della graduatoria.

11. Il candidato vincitore o idoneo che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito decade dall'assunzione e dalla graduatoria.

12. Entro il termine di validità della graduatoria e nei limiti delle facoltà assunzionali già autorizzate, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria entro il limite dei candidati dichiarati idonei.

ART. 16

Periodo di prova

1.I vincitori, successivamente all'assunzione in servizio a tempo indeterminato, saranno avviati ad una specifica attività di training finalizzata all'inserimento lavorativo.

2. Dalla data di assunzione decorre il periodo di prova della durata di sei mesi di effettivo servizio, come previsto dal vigente Contratto Collettivo nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni centrali.

3.Decorso il periodo di prova senza che il rapporto sia stato risolto, i vincitori sono confermati in servizio con il riconoscimento dell'anzianità maturata dalla data di assunzione.

4.Ai vincitori immessi in servizio sarà corrisposto il trattamento economico previsto per il personale dell'Istituto con inquadramento nel ruolo dei dirigenti amministrativi di II fascia di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni centrali.

ART. 17

Trattamento dei dati personali

1. L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro nella persona del Direttore centrale risorse umane, in qualità di responsabile interno del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'art. 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica sono presenti sul sito web del Portale

al link "Privacy Policy" presente in calce al sito <https://www.inpa.gov.it/privacy-policy/>.

2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.

3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.

5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.

6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:

- a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
- b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;
- c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.

8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio Extra UE.

9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi

termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.

10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.

11. Per il perseguitamento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.

12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.

13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalii.

14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: <https://www.inail.it>.

15. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze a "Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro" ai seguenti indirizzi: pec: dcrisorseumane@postacert.inail.it

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personalii.

ART. 18

Informazioni ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241

1. Il termine di conclusione del presente concorso è di 180 giorni dalla data di conclusione delle prove scritte.

2. La struttura dell'Istituto incaricata dell'istruttoria delle domande e dell'esecuzione degli adempimenti connessi ai diversi provvedimenti previsti dal presente bando è la Direzione Centrale Risorse Umane, Ufficio Risorse Umane, Piazzale G. Pastore n. 6, 00144 Roma (PEC: dcrisorseumane@postacert.inail.it) presso la quale ciascun candidato può conoscere il nominativo del Responsabile del procedimento e dei provvedimenti relativi.

ART. 19
Accesso agli atti del concorso

1. I candidati possono esercitare il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sostengono la prova scritta è consentito, mediante l'apposito portale disponibile all'indirizzo <https://formez.concorsismart.it/ui/public-area/intro-card>, accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul Portale inPA e sul sito istituzionale www.inail.it.
3. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili on line con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <https://amministrazionetrasparente.formez.it/>, secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «accesso agli atti - concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 10 posti nel ruolo dei dirigenti amministrativi di II fascia dell'INAIL, di cui al Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni centrali». La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.
4. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
5. Le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano con riferimento agli atti concorsuali materialmente esistenti al momento della richiesta di accesso agli atti e detenuti alla stessa data da Formez PA.
6. Il responsabile del procedimento di accesso è il dirigente di Formez PA preposto alla Direzione Concorsi.

ART. 20
Norme di salvaguardia

1. Nel caso in cui, nel corso dell'*iter* concorsuale, sopraggiungano nuove discipline normative o contrattuali, le stesse troveranno immediata applicazione.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le disposizioni contenute nel D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, come modificato dal D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, nel D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche, nel D.P.R. 24 settembre 2004, n. 272, nel D.P.C.M. 16 aprile 2018, n. 78 e nel vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dell'Area Funzioni centrali.
3. Il presente bando è pubblicato sul Portale del Reclutamento "inPA" della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e sul sito istituzionale www.inail.it.
4. L'Istituto si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura, qualora ne rilevasse l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o in conseguenza dell'ottemperanza a obblighi di legge vigenti o intervenuti, senza che per i candidati insorga alcuna pretesa o diritto.
5. Avverso il presente bando di concorso è proponibile ricorso straordinario al Capo dello Stato in via amministrativa entro centoventi giorni o giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione dello stesso.
6. Resta ferma la facoltà dell'Istituto di disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, l'esclusione dal concorso, per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

Il Direttore centrale risorse umane
dott. Carlo Biasco